IC
P. MAROCCO
ARSIERO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "P.Marocco"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I Grado 36011 ARSIERO -
Via Roma, 33 - Tel. 0445 740328 C.M.: VIIC85200Q – C.F.: 83002850242

e-mail: viic85200q@istruzione.it - PEC: viic85200q@pec.istruzione.it

---

Alla Cortese Attenzione

del **Dirigente Scolastico** Francesco Crivellaro

della **Vicaria** Cristina Dalla Vecchia

di **Tutti i Docenti della Scuola**

dell'Infanzia, Primaria e Secondaria

di tutti i **Genitori degli Studenti**

dell'Istituto Comprensivo di Arsiero

Oggetto: **report dei risultati del Monitoraggio del bullismo e del cyberbullismo,** per l'a.s. 2022/2023, dell'Istituto Comprensivo "P. Marocco" di Arsiero, condotto dall'Università di Firenze.

Gentilissime e Gentilissimi,

a seguito della nota ministeriale prot. 1626 del 13 aprile 2023, all'interno del progetto Piattaforma ELISA, **il nostro Istituto ha deciso di partecipare al Monitoraggio dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo**, attraverso la compilazione, da parte dei docenti, di un questionario specifico.

Il Monitoraggio è rivolto, dal 2020/21, alle scuole del territorio per l'analisi dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nelle scuole Italiane.

I questionari e le analisi dei dati sono a cura del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia **dell'Università di Firenze**.

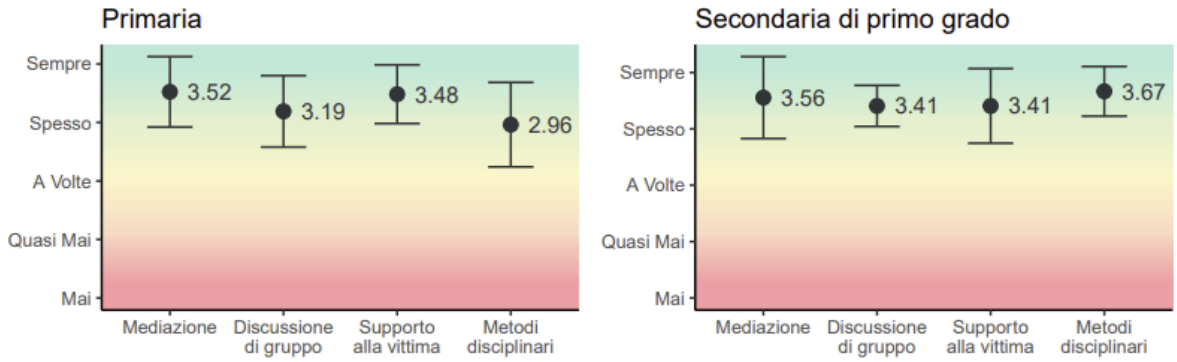
Qui di seguito **vengono riportati i principali risultati** del report riguardanti **l'Istituto Comprensivo di Arsiero**, che ha preso parte al Monitoraggio 2022/2023.

1. Per quanto riguarda gli episodi di prepotenza tra pari, secondo i docenti il 4% degli studenti e delle studentesse ha subito prepotenze da parte dei pari, il 5% ha preso parte a episodi di bullismo, il 2% ha subito prepotenze online e il 2% ha commesso atti di cyberbullismo.

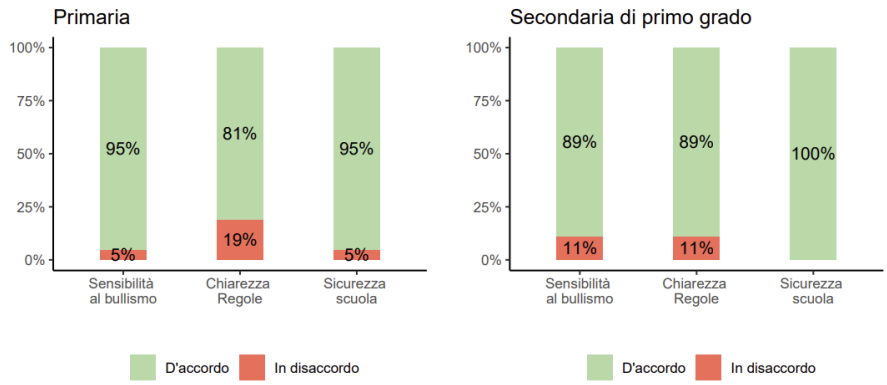
Tabella 1: DOCENTI – Stima della presenza dei fenomeni nella propria scuola

	Primaria	Secondaria di primo grado
Vittimizzazione	4 %	4 %
Cyberbullismo	5%	2%
Cybervittimizzazione	2%	2%
Cyberbullismo	2%	2%

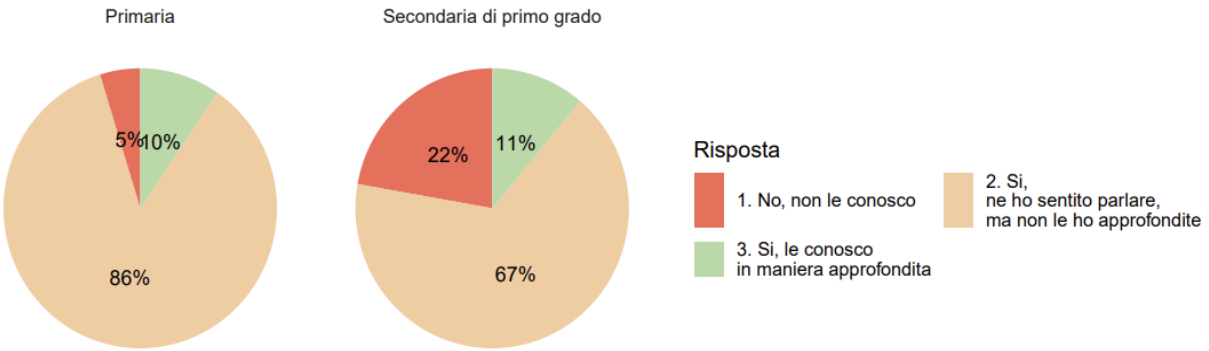
2. I docenti hanno dichiarato di portare avanti interventi di mediazione per risolvere il conflitto e trovare una soluzione al problema; di discutere dell'episodio o del fenomeno con l'intera classe; di fornire un supporto individuale alla vittima; di utilizzare spesso dei metodi disciplinari. Inoltre, sempre secondo i docenti, in media, il non intervento a fronte di episodi di bullismo si verifica quasi mai.



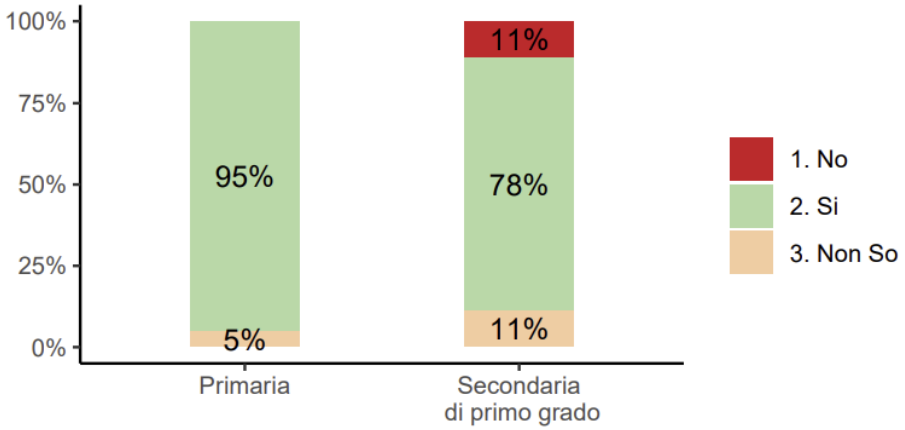
3. Dai risultati è emerso che il 92% dei docenti ha dichiarato che, nella propria scuola, adulti, studenti e studentesse sono attenti e sensibili al fenomeno del bullismo, l'85% ha riportato di considerare abbastanza chiare le regole e le conseguenze cui va incontro chi commette atti di bullismo, mentre il 98% ha dichiarato di considerare la propria scuola un luogo sicuro per gli studenti e le studentesse.



4. Il 100% dei docenti ha dichiarato che nella propria scuola è stato nominato il docente referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo.
5. Il 10% degli insegnanti ha dichiarato di conoscere le Linee di Orientamento del 2021 in modo approfondito, il 75% di averne sentito parlare ma di non averle approfondite, mentre il 15% di non conoscerle per niente.



6. L'87% dei docenti ha riportato la presenza nell'istituto di un protocollo per la presa in carico e per la gestione delle situazioni di bullismo.



7. Il 100% dei docenti afferma che il proprio istituto ha portato avanti azioni importanti per la prevenzione dei fenomeni, come gli incontri di sensibilizzazione rivolti agli studenti e alle loro famiglie.

I RISULTATI NAZIONALI

Hanno preso parte al monitoraggio **185.063 studenti e studentesse** da 699 Istituzioni Scolastiche statali secondarie di secondo grado e **44.070 docenti** afferenti a 1.909 Istituzioni Scolastiche statali primarie e secondarie di primo e secondo grado (circa il 22% di tutte le Istituzioni Scolastiche statali italiane, dei tre gradi).

1. Gli **episodi di prepotenza** tra pari continuano a coinvolgere un numero considerevole di studenti e studentesse, soprattutto nelle modalità faccia a faccia (il **26,9%** degli studenti e delle studentesse

ha riportato di essere stato vittima di bullismo, mentre il **17,5%** ha dichiarato di aver preso parte attivamente a episodi di bullismo).

Dal confronto tra i dati 2021, 2022 e 2023 emerge un trend in aumento nella vittimizzazione, soprattutto nelle sue forme sistematiche. Il bullismo, il cyberbullismo e la cybervittimizzazione, invece, sebbene risultino in generale piuttosto stabili nel tempo, evidenziano un lieve aumento delle forme sistematiche e una lieve diminuzione delle forme occasionali.

2. I dati del monitoraggio continuano ad evidenziare un divario tra ciò che viene vissuto dagli studenti e dalle studentesse e ciò che viene percepito dai docenti. Sembra che solo gli episodi più gravi e sistematici arrivino all'attenzione dei docenti, mentre quelli meno gravi, ma non per questo senza conseguenze, rimangano sommersi.
3. Dal confronto tra i dati delle rilevazioni 2021, 2022 e 2023 emerge un trend in aumento in tutti i tipi di **vittimizzazione e bullismo basati sul pregiudizio**, che evidenzia, da un lato i cambiamenti del contesto scolastico, sempre più multietnico ed inclusivo, dall'altro le difficoltà di alcuni studenti e studentesse ad accettare la diversità.
4. L'**esposizione all'hate speech online** è in riduzione (dal 46,2% al 38,7%), ma la percentuale di studenti e studentesse esposti a contenuti di odio online continua a essere preoccupante e necessita attenzione da parte delle Istituzioni, al fine di arginare i possibili effetti di normalizzazione della violenza a cui si potrebbe andare incontro.
5. In tutti e tre i livelli di scuola, **i docenti hanno dichiarato di adottare spesso o sempre diverse strategie** di intervento nei casi a rischio o conclamati. Al contrario, gli **studenti e le studentesse delle secondarie** di secondo grado hanno dichiarato che **gli insegnanti intervengono solo a volte** in caso di bullismo a scuola. Il dato sembra in linea con l'ipotesi secondo cui i casi meno gravi restano sommersi non arrivando all'attenzione di molti docenti.
6. In linea con le edizioni precedenti, il monitoraggio 2022/2023 conferma la discrepanza tra la percezione dei docenti e quella degli studenti/studentesse relativamente al clima scolastico rispetto al fenomeno del bullismo. Resta stabile nel tempo la percentuale di docenti secondo cui la propria scuola è un luogo sicuro, dove le regole sono chiare e dove adulti e ragazzi sono attenti e sensibili al bullismo (circa 90%); diminuisce di circa il 5% la percentuale di studenti e studentesse che fa le stesse dichiarazioni.
7. L'82% degli studenti ha risposto che nella propria scuola non esiste nessun metodo di **segnalazione anonimo** di casi di bullismo o che non sa se questo sia presente. I**l 77% ha dichiarato che vorrebbe che questo fosse istituito**.
8. In tutti gli ordini scolastici è possibile osservare una tendenza in aumento nel tempo di circa il 5% di docenti che dichiarano che nella propria scuola è stato nominato il docente referente per il contrasto al bullismo (ai sensi della L.71/2017). Sebbene **il docente referente** sia diffusamente presente nelle scuole italiane, questa figura risulta **poco conosciuta tra gli studenti e le studentesse.**
9. L'adozione di un protocollo di gestione delle situazioni di bullismo e cyberbullismo, raccomandato nelle Linee di Orientamento 2021, risulta essere un processo in progressiva attuazione.

Nel complesso la fotografia delle scuole nella fase post-pandemica mette in luce chiare difficoltà degli studenti e delle studentesse ad accettare la diversità e ad assumere comportamenti di rispetto e legalità nelle relazioni con i compagni. Parallelamente, i dati evidenziano che è in corso un processo di attivazione da parte delle Istituzioni Scolastiche per far fronte ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo in modo più sistematico ed efficace.

Anche a seguito di questa terza rilevazione si evidenzia la necessità di rafforzare i presìdi e gli interventi di prevenzione e contrasto e la necessità di potenziare la comunicazione sia tra le Istituzioni e le singole scuole sia all'interno delle scuole, al fine di promuovere un maggior coinvolgimento di docenti e studenti, favorendo una maggiore visibilità delle misure di prevenzione e contrasto e promuovendo un clima di fiducia verso il contesto scolastico da parte di studenti e studentesse.

Ci teniamo a sottolineare che divulgare i dati nella comunità scolastica permette di **aumentare la consapevolezza della comunità** stessa sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e costituisce un importante passo per **sensibilizzare al contrasto** di queste forme di prepotenza.

Per il corpo docente, inoltre, è importante mettere a confronto il proprio istituto con i dati nazionali e regionali: avere una fotografia dell'andamento di questi fenomeni rispetto ad un panorama più ampio permette di capire su cosa è più urgente intervenire, programmando le risorse e investendo sugli interventi.

Si ringraziano i docenti per la preziosa partecipazione al monitoraggio e si auspica una continua collaborazione anche negli anni futuri.

Arsiero, 23 gennaio 2024

Le Referenti di Istituto per il Bullismo e Cyberbullismo

Simona Buzzacchero e Luana Zordan